



Piazza Grande 18  
Casella postale  
6601 Locarno  
Telefono 091 756 31 11  
Fax 091 756 32 61  
e-mail [citta@locarno.ch](mailto:citta@locarno.ch)

Ns. rif. 50/MD/IF

Locarno, 18 gennaio 2024

Simone Beltrame  
Barbara Angelini Piva  
Simone Merlini

**Interrogazione 18 dicembre 2023 “Nido dell’infanzia comunale – Si ha l’obbligo di corrispondere la retta anche se il bambino non può recarvisi causa malattia – È da ritenersi corretto?”**

Gentili Signore, Egregi Signori,  
rispondiamo all’interrogazione in oggetto che formula la domanda seguente:

**Ritiene opportuno vincolare i genitori al pagamento della retta, quand’anche il pargolo non possa recarsi all’istituto educativo in parola, per malattia e previo corretto avviso?**

Sono molteplici gli aspetti da considerare in questa risposta per giustificare l’attuale scelta del Nido di fare pagare la retta anche in caso di assenza per malattia. Questa decisione è riportata sulla carta dei servizi, che i genitori devono accettare, è segnalata sul sito della struttura e viene riferita a voce durante il colloquio in cui si firma il contratto di frequenza.

In primo luogo, va considerato il bene del bambino. In passato, prima dell’introduzione della nuova Legge per le famiglie del 2006, le famiglie venivano fatturate unicamente per i giorni di frequenza effettivi. Questo faceva sì che la frequenza del bambino fosse spesso dettata dalla disponibilità economica della famiglia di mese in mese, piuttosto che da una vera regolarità. Quando nel 2006, in seguito all’introduzione della nuova Legge per le famiglie, il regolamento ha previsto la fatturazione della retta secondo un contratto di frequenza stabilito, la frequenza dei bambini è diventata molto più regolare. Questo per il bambino è un bene, perché è solo nella continuità che può ambientarsi al meglio e beneficiare dell’accompagnamento educativo offerto dalla struttura. Il rischio nel tornare a non fatturare le assenze per malattia è di veder verificarsi nuovamente una situazione simile a quella passata.

In secondo luogo, attualmente le famiglie beneficiano di più sussidi da parte del Cantone: il sussidio universale, un sussidio per chi ha una riduzione sul prezzo della cassa malati e un sussidio per chi riceve gli assegni di prima infanzia (API). Il primo, in particolare, è distribuito in questo modo: 100.- mensili per una frequenza fatturata fra le 16 e le 30 ore settimanali per almeno tre settimane al mese, 200.- mensili per una frequenza fatturata superiore alle 30 ore settimanali (il nostro Nido prevede una frequenza minima di 15 ore e massima di 60 ore settimanali). Da notare che il sussidio è versato in caso di frequenza fatturata, e non effettiva, questo significa che attualmente viene versato ogni mese alla quasi totalità delle famiglie. Nel caso in cui si dovesse decidere di non fatturare la retta in caso di malattia quindi, laddove ci

fosse un'assenza lunga il rischio sarebbe quello di fatturare meno di tre settimane complete, cosa che implicherebbe la perdita del sussidio da parte della famiglia. Considerato che il nostro Nido ha le rette in base al reddito, se non venissero fatturate le assenze, si verificherebbero situazioni in cui la riduzione dei costi per la famiglia sarebbe inferiore o simile alla perdita del sussidio.

- ➔ Esempio 1: una famiglia con riduzione cassa malati e con un contratto fino a 9 ore al giorno per 5/5 giorni con un reddito computabile fino a 56'000.- annui (retta minima) dovrebbe sostenere, tolti i sussidi universale (di CHF 200) e RIPAM, un costo mensile medio di 321.- Se il bambino fosse assente per 6 giorni sui 20 medi mensili e questi non fossero fatturati, la retta a carico della famiglia, tolto unicamente il sussidio RIPAM, sarebbe di 319.-
- ➔ Esempio 2: una famiglia senza riduzione cassa malati e con contratto fino a 12 ore al giorno per 3/5 giorni con un reddito computabile di 71'000.- annui (retta medio-bassa) dovrebbe sostenere, tolto il sussidio universale, un costo mensile medio di 328.- Se il bambino fosse assente per 4 giorni sui 12 medi mensili e questi non fossero fatturati, la retta a carico della famiglia, senza sussidi, sarebbe di 352.-

Non in tutte le situazioni ovviamente questo si verificherebbe, ma riteniamo che ci sia il rischio di un effetto perverso, perché in alcuni casi la non fatturazione dei giorni di malattia porterebbe a un aumento dei costi a carico della famiglia, a causa della perdita del sussidio, oppure a un non abbassamento della retta malgrado la riduzione (con conseguente però minore incasso per il Nido).

In terzo luogo va considerato che dall'anno scorso, le direttive cantonali concernenti l'esclusione dai nidi in caso di malattia sono diventate meno severe. Attualmente, si accolgono i bambini con la maggior parte delle malattie, a condizione che il bambino non sia sofferente. La direttiva maggiormente applicata prevede che in caso di febbre il bambino possa tornare al Nido dopo un minimo di 12 ore senza febbre e senza assunzione di medicinali febbrifughi. Questo implica che eventuali assenze possono essere segnalate con poco anticipo, o solo il giorno stesso, e nella maggior parte dei casi non è possibile dare un avviso sufficiente a permettere una riorganizzazione del personale e la gestione oculata delle risorse e dei costi di funzionamento.

Riteniamo quindi che detrarre parte della retta in caso di malattia, seppure si comprenda lo scopo sociale dietro al pensiero che ha portato all'interrogazione, non porti un vero vantaggio a nessuna delle parti coinvolte.

**Il tempo impiegato per la risposta da parte di tutti i funzionari coinvolti ammonta complessivamente a 4 ore lavorative.**

Con la massima stima.

  
Il Sindaco:  
ing. Alain Scherrer

Per il Municipio

  
Il Segretario:  
avv. Marco Gerosa

Simone Beltrame - Consigliere comunale Il Centro  
Barbara Angelini Piva - Consigliera comunale Il Centro  
Simone Merlini - Consigliere comunale Partito Liberale Radicale  
6600 Locarno

Lodevole  
Municipio di Locarno  
Piazza Grande 18  
6600 Locarno

Locarno, 18 dicembre 2023

**Nido dell'infanzia comunale – Si ha l'obbligo di corrispondere la retta anche se il bambino non può recarvisi causa malattia – E' da ritenersi corretto?**

Onorevole Signor Sindaco

Onorevoli Signora e Signori Municipali

i sottoscritti Consiglieri comunali, avvalendosi delle facoltà concesse dalla Legge (Art. 65 LOC, Art. 35 del Regolamento Comunale della Città di Locarno) inoltrano con la presente la seguente

#### INTERROGAZIONE

Gli scriventi sono stati interpellati da alcuni concittadini, in quanto essi non reputano propriamente opportuno l'impegno di erogazione della retta, nel caso in cui il fanciullo non possa frequentare il Nido dell'infanzia comunale, per malattia (motivazione valida) e previo congruo avviso.

Chiediamo al lodevole Municipio se:

- Ritiene opportuno vincolare i genitori al pagamento della retta, quand'anche il pargolo non possa recarsi all'istituto educativo in parola, per malattia e previo corretto avviso?

A mente degli istanti si tratterebbe di un significativo gesto a favore dei genitori beneficiari contribuenti e sarebbe un buon esempio pure per gli altri asili nido pubblici.

Con i migliori saluti.

Simone Beltrame - Consigliere comunale Il Centro

Barbara Angelini Piva - Consigliera comunale Il Centro

Simone Merlini - Consigliere comunale Partito Liberale Radicale